

MIGLIORAMENTO SISMICO: ATER TERAMO, SERVONO 70 MILIONI PER RECUPERO CASE

31 Luglio 2017



L'AQUILA - È di circa 70milioni di euro la richiesta di finanziamento avanzata dall'Ater della provincia di Teramo, per il recupero di edilizia abitativa pubblica, non statale, dopo gli eventi sismici del 2016/2017.

Oltre 65milioni di euro il costo ammissibile, mentre ammonta a circa 10 milioni di euro la richiesta proveniente dai Comuni del cratere e del fuori cratere; sono 60 i Comuni - di cui 57 ammessi a finanziamento - del comprensorio teramano che hanno fatto pervenire domanda all'Ufficio speciale per la ricostruzione d'Abruzzo.

60 gli immobili classificati B, 12 quelli classificati E.

I dati sono emersi nel corso della riunione operativa sul primo piano di recupero di edilizia abitativa pubblica svoltasi a L'Aquila a Palazzo Silone.

Alla riunione convocata dal presidente Luciano D'Alfonso, hanno preso parte i sindaci del comprensorio di Teramo, il direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione d'Abruzzo, Marcello D'Alberto, i vertici Ater della città pretuziana.

Dalla riunione è emersa la volontà di dare priorità, in ordine di tempo alla classificazione B, poi alla E.

"Il miglioramento sismico - ha detto D'Alfonso - deve essere fatto entro il termine del 31 dicembre 2018, così come statuito all'art. 18-octies della L. n. 45/2017".